

→ **Tappa in Egitto** Oggi il discorso del presidente americano sui rapporti con i musulmani

→ **Lo sceicco del terrore** Osama accusa il capo della Casa Bianca: semina odio come Bush

Obama dialoga con l'Islam Bin Laden lo minaccia

La visita all'alleato saudita, prima dell'atteso discorso di oggi al Cairo. A Riad, Barack Obama è raggiunto dalla sfida «mediatica» del capo di Al Qaeda: «Sei come Bush, un seminatore di odio», tuona Bin Laden.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Nella terra dei saud, Osama sfida Obama. Al presidente del dialogo ribatte il miliardario del terrore. Barack Obama era appena giunto a Riad, accolto da re Abdullah ed altri dignitari sauditi, che la Tv qatariota *Al Jazeera* annunciava un messaggio audio del capo di Al Qaeda. Obama ha piantato i semi dell'«odio e della vendetta (dei musulmani) contro gli Stati Uniti» causando l'espulsione di «un milione di vecchi, donne e bambini» dai loro villaggi in Pakistan ed «ha seguito i passi del suo predecessore» George W. Bush, tuona Bin Laden.

TEMPISTICA PERFETTA

Preceduto di poche ore da un altro messaggio in web del suo numero due, Ayman Al Zawahiri, che ha de-

L'attesa degli arabi

Barack parlerà all'università del Cairo per 45 minuti

finito Obama «criminale» per quanto succede in Pakistan, invitando gli egiziani a rifiutare la sua visita, Bin Laden ha fatto riferimento ai combattimenti in corso nella valle dello Swat e nel nord e sud del Waziristan (le zone tribali pachistane al confine con l'Afghanistan) con l'appoggio degli americani, per eliminare le basi dei talebani. «Grazie agli ordini di Zardari (il presidente pachistano, ndr) e del suo esercito - dice il numero uno di Al Qaeda - agli abitanti dello Swat è stato impedito di applicare la sharia (la legge coranica, ndr), a causa di com-



Foto Epa

Arabia Saudita Il presidente Barack Obama con il re Abdullah a Riad

battimenti, bombardamenti e distruzioni che hanno portato all'espulsione di un milione di musulmani dai loro villaggi e dalle loro case, nei quali vivevano rispettabilmente». Ma «il popolo pachistano rifiuta questa guerra ingiusta - sostiene Bin Laden - e Zardari si comporta così su ordine di coloro che lo pagano alla Casa Bianca». «Che gli americani si preparino a raccogliere quello che hanno seminato i capi della Casa Bianca e che semineranno, durante gli anni e i decenni futuri», minaccia quindi il capo di Al Qaeda Laden, invitando però «quelli interessati in America a cercare le ragioni che spingono la gente a vendicarsi degli Stati Uniti» e rievoca l'attacco alle Torri Gemelle di New York dei 19 «libertari», «contro le ingiustizie compiute contro i fratelli in Palestina dalle armi americane e dalle mani sioniste». Infine, a proposito di Zardari, Bin Laden afferma ancora che «espone la sua terra e i suoi connazionali ai pericoli di un complotto americano-giudaico-indiano per aiutare l'India a sottomettere tutte le province pachistane divine e per far dissolvere le preoccupazioni americane sull'arma nucleare pachistana».

LA SFIDA

«Non è sorprendente che Al Qaeda desideri spostare l'attenzione dagli sforzi storici e continuati del presidente Obama di avere un dialogo aperto col mondo musulmano», commenta da Riad il portavoce della Casa Bianca Robert Gibbs. Il momento clou del tour mediorientale di Obama scatta oggi a mezzogiorno. In Egitto. L'atteso discorso che Obama pronuncerà oggi all'Università del Cairo sarà, annotano fonti diplomatiche al seguito del presidente Usa, solo «un passo» nel lungo cammino da percorrere per riavviare un dialogo tra gli Stati Uniti e il mondo musulmano. Il testo del discorso, che durerà 45 minuti, non è ancora definitivo. Obama sta continuando a lavorarci, un lavoro iniziato mesi fa. Anticipando il contenuto del discorso, la Casa Bianca ha spiegato che la prima